

→ **La multinazionale francese** intende riorganizzare i suoi stabilimenti con tagli e chiusure  
→ **In Italia** a rischio 280 dipendenti e lo stabilimento di Colleferro. Oggi scioperi e presidi

# Alstom, contro gli esuberanti mobilitazione in tutta Europa

Scioperi e assemblee negli stabilimenti Alstom di tutta Europa. Il colosso francese famoso per i treni veloci ha intenzione di licenziare quasi duemila dei 48 mila dipendenti europei. 280 quelli che rischiano in Italia.

**GIUSEPPE VESPO**

MILANO  
g.vespo@gmail.com

Oggi si mobilitano in tutta Europa i dipendenti del gruppo Alstom, la multinazionale francese famosa nel mondo per i treni veloci ma attiva anche nei settori navale e di produzione e trasporto di energia.

Il colosso parigino ha intenzione di dare seguito ai tagli e alle chiusure previsti nel piano di ristrutturazione e annunciati a marzo. I Paesi più colpiti sono Germania, Spagna e Italia, dove al momento 280 dei circa 3.500 lavoratori rischiano il posto, mentre lo stabilimento di Colleferro potrebbe chiudere.

Contro questa ipotesi, che in tutto il Vecchio Continente interessa quasi duemila dei 48 mila dipendenti Alstom, i sindacati italiani ed europei, riuniti nella Fem, hanno previsto diverse iniziative: assemblee e scioperi si terranno in Francia, Belgio, Uk, Polonia e Svizzera, Germania e Spagna. In Italia, nei 13 siti tra sedi e stabilimenti produttivi, e in alcune aziende dell'indotto, i dipendenti incroceranno le braccia per tre ore.

## IN ITALIA

A Sesto San Giovanni, Milano, dove l'Astom Power prevede di mettere in cigs 35 tra tecnici e ingegneri impiegati nella realizzazione di termovalorizzatori e impianti per le polveri degli stabilimenti siderurgici, in mattinata si terrà una manifestazione in piazza Montanelli. A Savigliano, Cuneo, ci sarà un presidio davanti allo stabilimento contro la decisione di in-



I lavoratori della Alstom di Colleferro

## FINCANTIERI

### Primo giugno Stop dei commercianti a Sestri Levante

«L'associazione dei Commercianti non ci ha fatto mancare la sua solidarietà - spiega Bruno Manganaro, Segretario Fiom-Cgil di Genova - e quindi, assieme al Presidente Odone si è deciso di tentare di replicare ciò che abbiamo fatto a Sestri Ponente. Il primo giugno i commercianti di Sestri Levante scenderanno in piazza per manifestare la loro volontà di non chiudere un cantiere così importante». Giro di campo ieri degli operai di Fincantieri prima dell'inizio della gara di andata dei play off per la serie B, tra la Juve Stabia ed il Benevento.

serire tra gli esuberanti 55 tra tecnici e ingegneri. Presidio pure a Verona, dove è prevista la chiusura della sede e il trasferimento - per Fiom, Fim e Uilm, si tratta di licenziamenti mascherati - dei 62 impiegati. Proteste anche a Bologna, dove 40 persone sono in esubero, così come a Guidonia, Roma. Mentre a Collefer-

## I sindacati

### L'azienda presenti un piano di rilancio e rispetti gli accordi

ro, Roma, Alstom ha deciso di chiudere lo stabilimento e lasciare in cassa integrazione straordinaria i 145 dipendenti, prima di decidere quanti ricollocarne e quanti licen-

ziarne.

I sindacati chiedono alla multinazionale partecipata dallo Stato francese di ritirare i licenziamenti, di sedersi a trattare sulla base di un piano industriale di rilancio e di rispettare l'accordo sottoscritto a febbraio in sede europea proprio per gestire la riorganizzazione. Un'intesa che - spiega Mirco Rota, segretario generale della Fiom-Cgil in Lombardia - «prevedeva di sostituire ai licenziamenti la ricollocazione, la formazione e la riduzione dell'orario, dei lavoratori». Ora Alstom «si assuma le sue responsabilità e persegua una strategia di rilancio e di sviluppo per tutti i suoi stabilimenti e i suoi dipendenti», chiede Luigi Dedei, coordinatore nazionale del gruppo per la Fim Cisl. ♦